

La Rosa di Valverde

Giugno 2014



Santuario
di Valverde

LA ROSA DI VALVERDE

**Periodico mensile
del Santuario della Madonna
di Valverde (Catania)**

**Direzione e Amministrazione:
PP. Agostiniani Scalzi
95028 VALVERDE (Catania)
Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649**

**Direttore responsabile:
Salvaggio Croce P. Salvatore
Autorizzazione:
Tribunale di Catania
14 agosto 1948, n. 36**

Con approvazione ecclesiastica

*** Abbonamento annuo**
ORDINARIO Euro 15
SOSTENITORE Euro 30
BENEMERITO Euro 52
PER L'ESTERO IL DOPIO

Publicità inferiore al 50%

Stampa:
Tipolitografia dei F.lli Bonanno Alfio e V. Alessio snc
via Della Regione, 20
tel. 095 524187 - fax 095 7210294
95028 Valverde (Catania)

S O M M A R I O

L'Eucaristia: Il Sacramento dell' Amore	3
La Festa di S. Rita a Valverde	5
60° di sacerdozio di P. Cherubino Falletta oad.....	7
Polifonica "S. Agostino" Concerto a tutte le mamme	9
Fraternita Misericordia da 30 anni a Valverde	11
Cronaca del Santuario	13

In 2^a di copertina

Il Giardino del Silenzio (Poesia)
Foto di copertina di Gaetano Bonanno
Statua di S. Agostino: Atrio interno del Santuario

IL GIARDINO DEL SILENZIO

Nel giardino
del silenzio
io depongo
i miei ricordi
col profumo
di una fiaba
e scrivo
i miei pensieri
tra i fiori
del mattino.

C'è la rosa
del desiderio,
la margherita
del sorriso,
il pesco
della tenerezza,
il biancospino
del ricordo,
la buganvillea
e il mughetto..

Nel giardino
del silenzio
io voglio
solo fiori
per i miei pensieri
e attimi di tempo
per una fiaba
da raccontare.

Dolcemente...
negli occhi chiari,
mi trascino
frammenti di cielo
e vivo già
in un mondo
di piccole favole:
è il mio giardino
del silenzio.

P. Lorenzo Sapia

L'EUCARISTIA: IL SACRAMENTO DELL'AMORE

di P. Salvatore Salvaggio oad

Quest'anno il mese di giugno per noi si presenta sotto il segno dell'Eucaristia, non solo perché si celebra la solennità del "Corpus Domini", il giorno 22, ma anche perché nella nostra parrocchia circa cinquanta bambini si accosteranno per la prima volta alla Mensa del Signore.

Dice San Tommaso d'Aquino: «Tutti i sacramenti sono in funzione dell'Eucaristia o ricevono forza determinante e vitale da essa». Il Concilio Ecumenico Vaticano II afferma che «*Tutto ciò che la Chiesa possiede è l'Eucaristia*».

Nella presenza reale di Gesù sotto le specie del pane e del vino si realizza tutta la vita del cristiano e della Chiesa. L'Eucaristia è il centro vitale e propulsore della vita dei credenti.

Anche nell'Antico Testamento questo mistero viene in qualche modo prefigurato. Lo rileviamo:

a) In Melchisedek, re di Salem: Egli è un personaggio misterioso che emerge improvviso e altrettanto improvvisamente scompare. Egli, in un mondo di paganesimo, emerge come *Sacerdote del Dio Altissimo*; offre un sacrificio di pane e di vino, in un tempo in cui nei sacrifici venivano offerti animali e vite umane e, Cristo stesso verrà chiamato nella Lettera agli Ebrei "sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek".

b) Nella *Manna* con la quale il Signore nutre il popolo d'Israele nel deserto.

c) Nel pane con cui l'angelo invita il



profeta Elia a nutrirsi perché il “*cammino che deve percorrere sarebbe stato lungo e faticoso... ma, con quel cibo, camminò fino al Monte di Dio*”.

Gesù istituisce l'Eucaristia in un momento particolare della sua vita e della storia dell'umanità. Egli si prepara a realizzare il progetto del Padre affrontando la passione e la morte per salvare l'uomo dalla schiavitù del peccato e dalla morte. Nella prima Lettera ai Corinti San Paolo così narra la istituzione dell'Eucaristia: “*Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me. Ogni volta, infatti, che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga*” (1 Cor 11, 23-26).

Esaminando con una certa attenzione quanto si svolge là, nel Cenacolo,

non si può fare a meno di constatare tutto l'amore di Gesù per l'umanità.

La prima considerazione scaturisce dal momento in cui l'Eucaristia viene istituita: nella notte in cui uno dei discepoli, Giuda Iscariota, lo stava tradendo, vendendolo ai suoi nemici per trenta denari. Nella notte in cui avrebbe pregato il Padre che «*se fosse possibile, di non bere quel calice*», perché era ben consapevole di quello che lo aspettava.

Un'altra considerazione nasce dal perché Gesù lascia se stesso presente nelle specie eucaristiche. Ci dice il Catechismo: “*Per il nutrimento delle anime*”. L'Eucaristia è il cibo che permetterà, agli Apostoli, ai martiri, a tutti i cristiani di camminare, come il profeta Elia, per giungere al Monte di Dio, per realizzare la propria chiamata a seguire il Signore, con la certezza di non essere mai soli e di avere come nutrimento e come compagno di viaggio lo stesso Gesù. Ricordiamo i due discepoli di Emmaus ai quali Gesù si accompagna istruendoli e incoraggiandoli e nutrendoli, poi, del «*suo*» cibo, di se stesso.

La Chiesa, fin dall'inizio, ha capito il valore del dono ricevuto da Gesù. Gli



Atti degli Apostoli ci raccontano: «*Quelli che erano stati battezzati erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere*» (At 2,42). Da queste poche parole si intuisce come la *Mensa della Parola e dell'Eucaristia* fosse il fondamento della vita della comunità cristiana.

Noi, cristiani del duemila, che valore diamo a questi doni che Gesù ci ha dato nel suo grande amore? Basiamo la nostra vita sul fondamento della Parola di Gesù, la roccia sulla quale dobbiamo costruire la nostra casa? Ci nutriamo con vera devozione e convinzione del *Cibo* che Gesù ci ha preparato e donato per rinvigorire le nostre energie spirituali e poter camminare e testimoniare con la nostra fedeltà il nostro amore a Lui?

Approfittiamo del tempo delle ferie estive per approfondire la nostra conoscenza della Parola di Dio e per convincerci che senza Gesù, senza il suo *nutrimento* nell'Eucaristia, non possiamo raggiungere la meta dell'eternità nel Paradiso.

Se avverti nel cuore la

“Vocazione”

allo stato religioso e sacerdotale,
troverai spazio per una tua esperienza
tra gli Agostiniani Scalzi.

Contattaci!

Questo è il numero del nostro

telefono: **095 524073**

LA FESTA DI S. RITA A VALVERDE

di Grazia Rita Torrisi



Foto: Giovanni Torrisi

Come ogni anno, giorno 22 maggio u.s., nel nostro Santuario abbiamo festeggiato Santa Rita in un tripudio di rose e di colori. Tanti i devoti che sin dalle prime ore del mattino sono arrivati in chiesa per dare omaggio alla santa degli “impossibili”, per partecipare alle varie celebrazioni eucaristiche e per la tradizionale benedizione delle rose, che poi vengono conservate nelle case e portate agli ammalati.

Per noi devoti la festa non è altro che la conclusione di un cammino iniziato a febbraio con la pia pratica dei 15 giovedì di Santa Rita, che ricordano i 15 anni che la nostra santa portò in fronte la spina della corona di Gesù per essere unita in tutto al suo Signore, pertanto ogni giovedì è stata celebrata la liturgia eucaristica, con la lettura delle lodi e a conclusione la recita della preghiera a Santa Rita e il bacio della reliquia, custodita dai nostri cari PP. Agostiniani.

La festa, però, non deve essere solo un momento di devozione fine a se stesso, così come ci ricordava anche il nostro parroco P. Salvatore Salvaggio, durante l’omelia, a volte noi ci accontentiamo dei segni esteriori e cioè partecipare alle varie funzioni, a volte indossiamo il “voto” cioè l’abito fatto in onore della Santa, e la nostra coscienza è a posto. Ma non è così, la vera devozione consiste nel cercare di imitare le virtù di Santa Rita. Come Lei essere forti nell’obbedienza alla volontà di Dio, costanti nella preghiera, operando il bene in ogni occasione, perdonando il male ricevuto, non arrendersi mai al dolore e alla disperazione, anche quando tutto intorno a noi sembra crollare. “*Non lasciarti vincere dal male, ma vinci con il bene il male*” (Rm 12,21), con queste parole della liturgia della messa in onore di Santa Rita, possiamo riassumere tutto il suo operato, e le sue virtù possono essere imitate in ogni

stadio della vita, da giovani, da sposati, da genitori, da vedovi, da consacrati. In ogni momento Lei ha offerto il suo essere a Gesù Signore, senza stancarsi mai.

La vita dei santi deve essere per ciascuno di noi un modello da imitare, e non dobbiamo pensare che erano dei superuomini o delle superdonne, anche loro hanno avuto i loro dubbi, i loro momenti di sconforto, le loro paure, non pensiamo che sia stato facile per Santa Rita chiedere a Gesù la morte dei figli piuttosto che vederli macchiati di omicidio, la sua forza sta nella fiducia incondizionata al suo Dio. Ecco, questo è il segreto: la fede in Dio dimostrata nella vita di ogni giorno soprattutto nelle piccole cose, come diceva il papa emerito Benedetto XVI: “non dobbiamo essere *cristiani credenti* ma *cristiani credibili*”.

Come ogni anno in serata, subito dopo la messa vespertina, durante la quale i pompieri hanno omaggiato la Santa con un cuscino di rose, abbiamo assistito all’uscita del fercolo ed alla benedizione delle macchine che riempivano la piazza antistante il santuario. La processione per le vie del paese ed il successivo sparo dei fuochi d’artificio hanno concluso una giornata veramente bella e sentita da molti fedeli.

Un plauso va al comitato dei festeggiamenti che, come ogni anno, si è prodigato affinché tutto procedesse nel migliore dei modi, organizzando tutto per tempo con tanto sacrificio ed abnegazione.

Un ringraziamento va al nostro Parroco ed a P. Cherubino che, nonostante le difficoltà legate al fatto di essere solamente in due, non fanno mancare ai fedeli sostegno ed accoglienza.

Infine, a Santa Rita, affidiamo tutte le nostre preghiere affinché possa intercedere per noi presso Gesù ed avvicinarci così sempre più al regno dei cieli.

**60° ANNO
DI SACERDOZIO
DI
P. CHERUBINO
FALLETTA OAD**

di P. Marco Cauchi osa



“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione, mi ha mandato a recare il lieto annunzio ai poveri, a curare le piaghe dei cuori affranti...” (Is 61, 1-3; Lc, 4, 18).

Sono veramente appropriate le parole del profeta Isaia per questa occasione specialissima: il Sessantesimo Anniversario dell’Ordinazione sacerdotale del nostro carissimo confratello in sant’Agostino e nel Sacerdozio *Padre Cherubino Falletta*.

Ho scritto «confratello in Sant’Agostino» perché noi invochiamo Sant’Agostino come nostro unico Padre e Maestro: “Grande Padre Agostino, gloria dei Vescovi, le preghiere dei tuoi figli col tuo amore vivifica, perché protesi verso Dio progrediamo unanimi”. Siamo confratelli anche nel sacerdozio, perché apparteniamo all’unico sacerdozio istituito da Gesù Cristo.

Per noi, cittadini valverdesi, è nostro concittadino. Lui ci dice con Sant’Agostino: “Per voi sono sacerdote, con voi sono cristiano e concittadino”.

San Felice Papa, parlando della consacrazione dei Vescovi e dei Sacerdoti, dice: «È giusto celebrare l’anniversario delle chiese e degli altari, ma è più giusto celebrare l’anniversario di coloro che celebrano i divini misteri nelle chiese e sugli altari».

Senza offendere la modestia del nostro carissimo confratello, Padre Cherubino è un sacerdote agostiniano “genuino”, fedele ai propri doveri religiosi, grato e riconoscente al suo Ordine per i sacrifici che la sua Provincia Religiosa ha fatto per lui. Penso che ha seguito anche il Beato agostiniano Stefano Bellesini che fu così: prima religioso agostiniano; poi, sacerdote, senza far diminuire l’uno e l’altro.

Nella Costituzione del Concilio Vaticano II “*Sacrosantum Concilium*” sulla Sacra Liturgia, così è presentato il sacerdote cattolico: «Cristo è sempre presente nella sua Chiesa e soprattutto nelle azioni liturgiche.. È presente nel sacrificio della Messa, sia nella persona del Ministro, «Egli che, offertosi una volta sulla croce, offre ancora se stesso per il ministero dei sacerdoti», sia soprattutto sotto le specie eucaristiche. Egli è presente con la sua virtù nei sacramenti, di modo che, quando uno battezza è Cristo che battezza. È presente nella sua Parola, giacché è Lui che parla quando si legge la Sacra Scrittura» (*Sac. Conc.7*). Cristo è sempre presente nella persona del sacerdote perché agisce *in persona Christi*.

Ecco perché Agostino dice che «il sacerdozio è una grande dignità»: non personale, ma per il servizio degli altri, cioè del Popolo di Dio. Nella Lettera agli Ebrei, così si esprime l’Apostolo: “Il sacerdote è un insegnante ed un medico”. Ecco la grandezza del sacerdote cattolico! Anche San Leone Magno, papa, afferma che questa grandezza viene conferita “*Ut in persona humilitatis, ille honoretur*”, cioè, “perché sia onorato Cristo per mezzo di una persona umile e comune”.

Non voglio dimenticare le altre affermazioni del grande Agostino: “*Il sacerdote soffre con l’uomo, cammina con l’uomo nella dimensione stessa della Chiesa e nella realtà dell’amore di Dio e insieme è l’uomo del popolo*”. E, infine, afferma anche: “*Quello che è concesso al sacerdote, non è stato concesso neppure agli angeli*”.

Uniamoci con Padre Cherubino nella Messa di ringraziamento al Signore! Che Dio lo conservi sempre fedele al suo servizio e lo renda sempre più «degnò suo ministro» per la gloria del suo regno e per il bene delle anime.

AMMINISTRAZIONE DEI SACRAMENTI NEL SANTUARIO

Battesimo

ogni prima e terza domenica del mese.

Prima Comunione

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e la quarta elementare.

Cresima

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e inoltre che siano trascorsi due anni dalla Prima Comunione.

Matrimonio

previo accordo, tutti i giorni, eccetto i festivi.

POLIFONICA “S. AGOSTINO” CONCERTO DEDICATO A TUTTE LE MAMME

di Agata Giuffrida



Domenica 18 Maggio 2014, la Corale Polifonica “S. Agostino” della nostra Parrocchia ha voluto rendere omaggio alla Madonna e a tutte le mamme, vive e defunte, con un Concerto tenutosi presso il Santuario Maria SS. di Valverde. I canti eseguiti sono stati delle lodi alla Madonna, Madre per eccellenza, che è sempre pronta a stendere la mano per indicare a tutti il giusto cammino.

La corale ha curato i canti a 4 voci dispari, questo l’elenco dei canti:

Valverde Felice (Parole: P. Ignazio Randazzo oad; Musica: P. Paolo Riello oad); *Santa Maria* (A. Ircam); *Inno per l’Anno Mariano* (Parole e musica di P. Lorenzo Sapia oad); *Ave Maria* (Gio. Batt. Cossetti); *O Santissima* (Trad. Siciliano); *Exsultate Justi in Domino* (Ludovico da Viandana); *La Vergine degli Angeli* (G. Verdi); *Ave Regina* (A. Cangialosi); *Vergin Bella* (P. Francesco Recupero oad, P. Paolo Riello oad).

In omaggio anche a Padre Lorenzo Sapia, indimenticato Parroco e fondatore della Corale, P. Salvatore Salvaggio ha intercalato i canti con la lettura di alcune poesie scritte da P. Lorenzo e dedicate alla Madonna e alla mamma. Questi i titoli: *Annunciazione*; *A mia madre*; *Grido di gioia*; *Undici dicembre*; *Amore di mamma*.

Ogni concerto è frutto di molta

pazienza, impegno e sacrificio da parte di tutti: da P. Salvatore, che con enorme disponibilità e pazienza accoglie tutti anche fino a tarda ora; della Maestra Grazia Rita Torrisi che, con altrettanto impegno, dedica buona parte del suo tempo alle prove individuali e di gruppo e naturalmente la buona volontà di tutti i componenti della Corale a mettere da parte le proprie difficoltà giornaliere per rendere questo servizio alla Comunità. Certo è che, per ciascuno dei coralisti il motivo di fondo è comune: «il desiderio» di stare insieme, perché le prove sono motivo di incontro, di dialogo, di condivisione di gioie e dolori che ciascuno tiene dentro di sé, inoltre nel profondo del cuore è sempre viva la voglia di rendere sempre presente e ringraziare P. Lorenzo Sapia oad che nel

1981 fondò questa Corale infondendo gioia e desiderio di un cammino semplice, senza pretese, fatto solo di sacrificio, coraggio, fedeltà ed amore.

Al concerto era presente un numero pubblico che ci ha sostenuto, come sempre, affettuosamente.

Alla nostra Madonna v'è un *grazie* profondo perché, ancora una volta, ci ha fatto sentire il suo grande amore, la sua maternità; da lei impariamo ad avere fiducia nel Signore anche quando tutto ci sembra che vada storto; è proprio in quei momenti che la preghiera, deposta sotto il suo manto, non può non essere ascoltata da Dio, Padre d'amore, facendoci accettare i suoi progetti, fortificando sempre più la nostra fede.

Insieme diciamo: «Madonna Mia, Fiducia Mia!».



FRATERNITA MISERICORDIA DA 30 ANNI A VALVERDE

di Rossana Principato

Giornata di immenso gaudio, domenica 11 Maggio, per noi della Fraternita Misericordia di Valverde. Proprio nella domenica dedicata alle mamme, abbiamo festeggiato i 30 anni di attività nel territorio, sotto la protezione della nostra Mamma celeste.

L'evento ha avuto inizio con l'arrivo in mattinata dei volontari della Misericordia di Mussomeli (CL), con i quali, da quasi due anni,



siamo gemellati ed uniti nel nome della Madonna e con profonda amicizia. Nel pomeriggio, assieme ad altre Misericordie della provincia di Catania, alle Confraternite della Parrocchia, all'Amministrazione comunale, alle associazioni valverdesi e fedeli concittadini, si è snodato un'imponente pellegrinaggio, guidato dalla Confraternita del SS. Crocefisso e arrivati al Santuario ha avuto inizio la celebrazione della Santa Messa durante la quale si è svolto anche il rito della vestizione di alcuni membri della Fraternità di Valverde.

Il nostro Parroco, P. Salvatore Salvaggio, ha dato la possibilità a don Ignazio Carrubba, Rettore del Santuario "*Maria SS. dei Miracoli*" di Mussomeli, di celebrare la funzione eucaristica. Durante la S. Messa sono state rinnovate le promesse battesimali e abbiamo indossato per la prima volta la veste storica della Misericordia, sotto gli occhi della nostra cara Madre, la Madonna di Valverde, incorniciata da un'esplosione di fiori e colori. Un momento di vera commozione, sfociato poi in un applauso, per noi confratelli che abbiamo ricevuto la veste.

Misericordia, come spiegato nell'omelia da Don Ignazio Carruba, fa riferimento alle 14 opere di misericordia spirituale e corporale: consigliare ai dubbiosi, consolare gli afflitti, perdonare le offese, oppure ancora dar da mangiare agli affamati,

curare gli infermi o seppellire i morti, fin da quando i nostri confratelli si chinavano per strada o nei lazzaretti per raccogliere i deceduti. Sono opere che autenticano e testimoniano lo spirito del nostro essere cristiani: "*Tutto quello che avete fatto a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, l'avete fatto a me*" (Mt 25, 40).

Misericordiae Volontariato, vuol dire donarsi, dare prima dell'avere, con umiltà, spirito di fratellanza, con il rispetto dell'essere umano e della sua dignità.

Con grande gioia, la giornata si conclude con il motto delle Misericordie:

«CHE IDDIO VE NE RENDA MERITO».

***Abbate cura
della creazione.
Ma soprattutto
prendetevi cura
delle persone che
non hanno il
necessario
per vivere.***

Papa Francesco



a cura di
P. Salvatore Salvaggio

22.11.2013 - * Si chiude nella nostra diocesi di Acireale l'«Anno della fede» indetto dal Papa Emerito Benedetto XVI e che il Papa Francesco chiuderà a Roma domenica 24 novembre p.v. Al rito che si è svolto nella Cattedrale di Acireale ha partecipato anche il nostro Parroco, insieme ad un gruppo di fedeli della Parrocchia.

24.11.2013 - * La Sig.ra Giuseppa Sorbello, per tutti noi «Donna Pippa», il 19 novembre scorso ha compiuto 90 anni e oggi, domenica, viene festeggiata dai parenti e da tutti coloro che l'hanno conosciuta e apprezzata per il servizio che ha svolto nel nostro Santuario per più di 40 anni, curando la pulizia della Chiesa, la siste-

mazione dei fiori e tutto quanto concerneva l'ordine e la cura del Santuario. Ancora una volta, da queste pagine: «*Grazie, Donna Pippa!*».

29.11.2013 - * Inizia la Novena in preparazione alla solennità della Immacolata Concezione della Vergine Santissima. Come nostra consuetudine, il rito si svolge nel pomeriggio con la recita del santo Rosario e dei Vespri, la santa Messa con l'omelia celebrata da P. Salvatore Salvaggio e, alla fine, la funzione mariana e il canto del *Magnificat*.

7.12.2013 - * Arriva da Palermo un gruppo di pellegrini per venerare la nostra Madonna e partecipare alla celebrazione della santa Messa.

12.12.2013 - * Nei giorni passati si è costituito il Comitato che curerà lo svolgimento di tutte le feste della nostra Parrocchia ma, soprattutto, la Festa della nostra Madonna l'ultima domenica del mese di agosto. Questa sera il Comitato al completo ha voluto partecipare alla celebrazione dell'Eucaristia e affidarsi così alla protezione della Madonna.

14.12.2013 - * Dal Parroco, P. Salvatore Salvaggio, e dal Sindaco di Valverde, Prof. Rosario D'Agata, viene inaugurata nella Sala «*Augustinus*» del Santuario la «*1ª Mostra di Arte Sacra*» intitolata a Padre Lorenzo Sapia. Era stato sempre un desiderio del defunto Parroco ripetere una esperienza positiva del passato. Finalmente con l'impegno del Sig. Giuseppe Finocchiaro la cosa è stata possibile e si è realizzata. Circa una cinquantina i Pittori che hanno esposto le loro opere. La Mostra è rimasta aperta fino al 6 gennaio 2014.

16.12.2013 - * Inizia la Novena in preparazione al santo Natale. Come sempre la funzione nel Santuario viene celebrata nel pomeriggio con la recita del Rosario, la Messa con l'omelia, il canto della Novena e del Cantico della Madonna. Molti i fedeli che vi partecipano. Le riflessioni sono dettate dal Parroco P. Salvatore.

22.12.2013 - * In questa domenica che precede il Natale del Signore la Corale Polifonica «*S. Agostino*» del Santuario non ha voluto mancare all'appuntamento con il suo

Concerto di canti natalizi a quattro voci dispari. Quest'anno il Concerto è stato dedicato al defunto Parroco, Padre Lorenzo Sapia, fondatore e direttore della stessa Corale per quasi trenta anni, perché in data di ieri, 21 dicembre, avrebbe celebrato il 50° anniversario della sua Ordinazione sacerdotale. Un grazie alla Corale che continua il suo impegno per questo riconoscente ricordo al suo fondatore.

24-25.12.2013 - * Natale del Signore. Ancora una volta si mantiene viva nella Messa solenne di mezzanotte il canto della *Messa tradizionale natalizia*

musicata da Padre Paolo Riello, sacerdote agostiniano scalzo genovese, che per circa un ventennio ha retto il nostro Santuario con grande impegno e sacrificio. La Messa viene cantata da quasi tutta l'assemblea.

Frequentatissime tutte le Messe celebrate nel giorno della solennità del Natale e moltissimi i fedeli che si sono accostati al sacramento della Riconciliazione.

29.12.2013 - * Festa della Sacra Famiglia. Dopo la Messa vespertina, il gruppo folk chiamati "*I Figli dell'Etna*" nel Santuario ci ha fatto rivivere attra-

verso scene e canti, anche dialettali, come si viveva e celebrava la Novena del Natale nel nostro territorio. Molto bravi gli "attori" e molto gradito l'avvenimento da parte del folto pubblico presente.

31.12.2013 - * Ultimo giorno dell'anno 2013. Solenne il canto del "*Te Deum*" alla fine della celebrazione della Messa vespertina per ringraziare il Signore di tutti i benefici concessici nel corso dell'anno che ormai volge alla fine e, nello stesso tempo, per pregarlo perché ci sia propizio e ci benedica per l'anno nuovo che sta per cominciare.

CHIEDONO PREGHIERE ALLA MADONNA

Cannizzaro Mariella - Lombardo Lucia ved. Isolino - Grasso Agatina - D'Urso Salvatore - Faranda Mario - Coco Grazia - Scandura Diego - D'Ambra Maria - Musumeci Grazia - Contarino Palma - Musumeci Maria - Gruppo Pellegrini da Messina - Russo Gaetana - Inglese Gamberini Giuseppe - Cacciola Marina - Finocchiaro Maria - Giuliano Indelicato Antonina - Rita e Rosaria Cavallaro - Zappulla Cosentino Pina - Adamantino Salvatore - Puglisi Maria.

RINGRAZIANO LA MADONNA

Di Stefano Giuseppa - Daniele Luciana - Personale "Villa Andria" - Ferrauto Leonardo - Marletta Grazia - Calabretta Maria - Rosaria Di Salvo - Ciraolo Calogero - Lanzafame Maria - Seminara Maria - Di Mauro Agatina - Forzisi Pina - Romeo Carmelo - Cassarino Giovanni - Giaccone Rita - Corica Giuliana - Arizzi Maria - Faro Concetta - Pellegrini Pietro.



**PREGHIAMO
PER QUESTI
CARI DEFUNTI**



Scibetta Vincenzina
nata a A. Platani (CL) l'11-01-1922
morta a Roma il-28-01-2014



FRANCESCO COTTONE
morto a Catania il 4-6-2013
1° ANNIVERSARIO



LEONARDI ROSA
morta il 01-06-2011
3° ANNIVERSARIO



AL' ALFREDO
morto a Valverde (CL) il 26-4-1975
39° ANNIVERSARIO



PULVIRENTI ROSARIA
morta il 19-6-2009
5° ANNIVERSARIO



MUSUMECI MARIA
morta a Valverde (CT) il 30-6-2006
8° ANNIVERSARIO



BELLA ANTONIO
morto a Valverde (CT) il 17-6-2001
13° ANNIVERSARIO



RAPISARDA FILIPPO
morto a S. G. La Punta il 15-6-2001
13° ANNIVERSARIO



CUTULI SALVATORE
morto a Valverde (CT) il 23-6-1983
31° ANNIVERSARIO



SALVAGGIO NUNZIO
morto a Resuttano (CL) il 28-6-1974
40° ANNIVERSARIO

VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- * raccoglierti in preghiera
- * ascoltare la "Parola" di Dio
- * adorare Gesù nell'Eucaristia
- * cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- * testimoniare il tuo cambiamento con il "grazie" della riconoscenza.

La Madonna di Valverde ti aspetta

Per informazioni rivolgersi:

Padri Agostiniani Scalzi
Santuario di
95028 VALVERDE (CT)
c.c.p. n. 13510953

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649
sito internet: www.santuariodivalverde.it
E-mail: redazione@santuariodivalverde.it

ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXXI N. 6

LA ROSA DI VALVERDE

GIUGNO 2014

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

DESTINATARIO **RIFIUTATO**
 PARTITO
 TRASFERITO
 IRREPERIBILE
 DECEDUTO

INDIRIZZO **INSUFFICIENTE**
 INESATTO

OGGETTO **SCONOSCIUTO**